

COMUNICATO STAMPA

Si è svolto a Roma il 9 settembre 1983 presso il Ministero del Lavoro l'incontro della FLM Nazionale e di Pesaro, del C.d.f. Benelli e della CGIL CISL UIL di Pesaro, con il Sottosegretario al Lavoro, presente il funzionario del Ministero dell'Industria, che hanno sentito anche la Direzione Benelli, per esaminare la grave situazione apertasi con l'avvenuta esecutività del licenziamento collettivo per oltre 90 lavoratori (su circa 500) e la minaccia per altri 68 a Pesaro e 55 alla Guzzi di Mandello Lario (Como).

La F.L.M. ha chiesto la revoca dei licenziamenti e la apertura di una discussione con il Ministero dell'Industria, per la dichiarazione della crisi di settore, che consentirebbe di affrontare i problemi dell'occupazione alla Benelli in un modo non traumatico, e l'adozione di provvedimenti di politica industriale e commerciale che rilanci il settore del ciclo e motociclo.

Questo settore, che vede già la dichiarazione di crisi di grandi aziende quali la Piaggio, ha un peso importante e positivo per la bilancia commerciale italiana, ed è il più importante in Europa, ma deve riorganizzarsi se vuole mantenere i livelli di efficienza e competitività tali da fronteggiare la sempre maggiore penetrazione giapponese.

In questo ambito, vanno risolti anche i problemi di occupazione alla Benelli di Pesaro, si può, in subordine utilizzare la dichiarazione di crisi provinciale di Pesaro del settore ciclo e motociclo (prospettata dal Ministero del Lavoro), ma ciò deve consentire di tutelare non solo tutti i lavoratori in forza allo scadere della CIG ordinaria, ma anche il reintegro dei lavoratori licenziati; i problemi occupazionali, alla Benelli di Pesaro, vanno risolti con strumenti morbidi, quali prepensionamenti, forme di solidarietà tra i lavoratori, dimissioni volontarie, blocco del turn-over, mobilità interna. Questa proposta impegna, da parte nostra, il Ministero del Lavoro ad un intervento positivo nei confronti della direzione Benelli.

L'impegno assunto dal Ministero del Lavoro è stato quello di concertare, in tempi brevi, una iniziativa comune con il Ministero dell'Industria, per arrivare, al massimo entro il mese di settembre '83, ad una riunione in cui sia possibile la soluzione dei problemi aperti alla Benelli, nell'ambito anche di una iniziativa più generale del settore.

E' necessario tenere alto il grado di unità e mobilitazione di tutti i lavoratori, in fabbrica e licenziati, per fare modificare le posizioni dell'azienda e giungere a soluzioni positive nell'interesse dell'insieme dei lavoratori.

F.L.M. NAZIONALE
F.L.M. PESARO
CGIL CISL UIL PESARO
C.D.F. BENELLI PESARO

Pesaro, 10.9.1983

